



Comune di Maiori



Parrocchia S. Maria a Mare



Concerto d'Organo Organista: M° Emanuele Cardi

Collegiata S. Maria a Mare
Mercoledì 22 dicembre 2010
ore 19.00

Il M° **Emanuele Cardi** si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica con Wijnand van de Pol presso il conservatorio F. Morlacchi di Perugia dove ha conseguito anche il Diploma Accademico di II livello, sempre con il massimo dei voti e la lode. Successivamente ha conseguito i diplomi di Pianoforte, Clavicembalo e Musica Corale e Direzione di Coro presso i Conservatori di Avellino e Benevento. Dal 1996 è organista titolare di S. Maria della Speranza in Battipaglia all'organo Ghilardi (1996) - uno degli strumenti più noti nel panorama internazionale dell'organaria contemporanea - e all'organo Carli (2004), nonché direttore dell'omonima cappella musicale. Interessato alle problematiche di restauro degli organi antichi, conduce da diversi anni studi specifici sulla musica e sull'arte organaria napoletana, redigendo in più occasioni articoli per riviste specializzate, partecipando a convegni in qualità di relatore e svolgendo opera di consulenza nell'ambito del recupero di organi storici e per la realizzazione di nuovi. In qualità di organista ha eseguito concerti in Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia Germania, Inghilterra Irlanda, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Svezia, Svizzera, Spagna, Ungheria, Russia, Stati Uniti, Brasile ed Uruguay, suonando alcuni dei più noti strumenti tra cui quelli di St. Thomas a New York, San Francisco, Helena, Kansas University (USA), cattedrali di Passau, Friburgo, Fulda, Monaco, Bonn (Germania) Losanna (Svizzera) Londra, Edimburgo, Brussels, Copenaghen, Turku (Finlandia), Lund (Svezia), Oliwa (Polonia), Mosca ed altre. Docente ospite all'Università del Kansas (USA), dei conservatori di Mosca e di S. Pietroburgo, ha suonato nelle principali istituzioni concertistiche russe tra cui le filarmoniche di S. Pietroburgo, Ufa, Kazan, Ekaterinburg, Perm, Krasnojarsk, Tomsk, Kemerovo e Irkutsk. Ha svolto inoltre numerosi concerti inaugurali, tra cui quello del grande organo della chiesa dei Redentoristi a Belfast e della First Unitarian Church a Worcester (MA) negli Stati Uniti. Svolge corsi estivi e masterclasses sulla musica organistica rinascimentale e barocca, ed è spesso membro di giuria in concorsi organistici internazionali. Docente di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Statale di Messina, ha registrato diversi Compact Disk per "Discantica" e Priory Records.

PROGRAMMA

Robert Schumann (1810-1856)

Nel 200° anniversario della nascita

Studien für den Pedalflugel Op. 56:

n. I

n. II

n. III

n. IV

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Fantasia in Fa magg. KV 594

Adagio

Allegro

Adagio

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

- Sonata n.3 in la major

Con moto maestoso

Andante tranquillo

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

- *From* Sonata I Op. 60

Allegro ma non troppo

Larghetto

Alexandre Guilmant (1837-1911)

- Marche funèbre et Chant Séraphique Op. 17

- *From* Seventh Sonata (Suite pour Orgue) Op. 89 in F Major

Entrée

Cantabile

Fina

L'ORGANO ZENO FEDELI

Nell'Insigne Collegiata di S. Maria a Mare in Maiori, a ridosso dell'entrata principale, troneggia un monumentale organo costruito nel 1904 dalla rinomata ditta Zeno Fedeli di Foligno su commissione del Consiglio Comunale. Zeno Fedeli (1849 – 1929) fu l'ultimo esponente di una prestigiosa casa organaria umbro-marchigiana iniziata nel XVII secolo. Sotto la sua direzione il nome Fedeli divenne famoso in Italia e all'estero e le opere della Fedeli ottennero il plauso di illustri musicisti oltre a numerosi riconoscimenti quali ad esempio la Medaglia d'Argento alla Prima Esposizione Industriale dell'Italia unita del 1881. Le trasmissioni di Zeno Fedeli vennero sempre lodate per precisione e silenziosità. La "prontezza" veniva ritenuta "un vanto particolare della ditta Fedeli" dal celebre Mo Don Lorenzo Perosi, direttore perpetuo della Cappella Sistina, il quale eseguì il collaudo e il concerto d'inaugurazione dell'organo di Maiori. Nel collaudo il M° Perosi fu affiancato dai maggiori esponenti della musica organistica dell'epoca quali P. Ambrogio Amelli, il M° Ulisse Mathey, organista della Basilica di Loreto, il M° Giuseppe Cotrufo (docente di organo al Regio Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli). E' infine da tenere presente che lo strumento risulta sicuramente, a livello nazionale, uno dei più integri tra gli organi di Zeno Fedeli superstiti a rimaneggiamenti e trasformazioni. Tutti questi elementi hanno sollecitato la comunità ecclesiale locale a rendere possibile il restauro conservativo, che ha restituito l'organo di Zeno Fedeli nel pieno del suo originale splendore fonico e timbrico. L'anno 1998 l'Associazione Antonio Tirabassi O.N.L.U.S. promosse una lotteria il cui ricavato netto fu interamente devoluto al restauro dell'organo Zeno Fedeli. Grazie a quella spinta iniziale, a successive iniziative per la ricerca di finanziamenti e alla sensibilità di quanto hanno reso possibile questo evento, il 19 gennaio 2002 il Parroco Moderatore Don Vincenzo Taiani, alla presenza di alcuni componenti dell'Associazione A. Tirabassi, firmava il contratto con l'organaro Romain Legros per l'esecuzione dei lavori di restauro, lavori che si sono conclusi il 5 maggio 2003. L'inizio dello smontaggio del materiale è avvenuto il 24/01/02. Tutte le componenti sono state sostituite, ove necessario, con materiale rigorosamente identico a quello rimosso o mancante, su ispirazione di quelli superstiti. L'organaro restauratore Romain Legros, artefice del restauro, è nato a Roubaix in Francia nel 1965. E' un giovane organaro, che iniziò la formazione in Francia nel 1980, a quindici anni, nel laboratorio della casa organaria Marc Garnier di Morteau. Lì apprese i primi rudimenti per la costruzione artigianale del re degli strumenti e conobbe la tecnica e lo stile d'ispirazione franco-germanica. Nel 1985 si trasferì in Italia lavorando presso il laboratorio di Bartolomeo Formentelli, dove si perfezionò nell'arte organaria italiana. Ha al suo attivo la costruzione di clavicembali e il restauro di vari organi storici. Il restauro dell'organo Fedeli dà una logica continuità ad un preciso disegno di recupero e valorizzazione dei beni culturali della Collegiata, iniziato con la realizzazione del Museo di Arte Sacra. Esso vuole essere un segnale in contro tendenza verso l'indifferenza e l'abbandono, in cui vengono spesso relegati i beni culturali del nostro territorio.